

SPERLINGA: AMATO DI LEGAMBIENTE SULLE POTENZIALITÀ TURISTICHE DEL PAESE

## «Ok al Parco, si attende la Riserva»

Il Parco urbano, che si trova ai piedi dello splendido castello medievale di Sperlinga, è stato finanziato. «Il lavoro messo a punto dalla Giunta comunale e in particolare dall'assessore Zaffora - dichiara, in una nota, Giuseppe Amato di Lega Ambiente - ha dato una forte spinta verso una chiara scelta di campo da parte del più piccolo dei centri della provincia ennese. Sperlinga è avviata a inserirsi nei più interessanti e ricercati circuiti turistici mediterranei e le sue bellezze architettoniche e paesaggistiche sono un polo attrattivo di buona fama. La possibilità di circondare il castello con un'area verde fruibile appieno - prosegue il professor Amato - non farà che incentivare la godibilità e quindi la vendibilità del centro a diversi targets turistici,

ampliando così i flussi verso il centro. Secondo Amato, a tutto questo significativo progetto, però, manca un tassello fondamentale, il bosco.

Sperlinga è stata da sempre tutt'uno con lo splendido bosco di querce, che si stende di fronte al borgo. In esso la gente ha lavorato e di esso ha vissuto, instaurando un equilibrio altrove impossibile e consentendo infine la sopravvivenza di gran parte della copertura boschiva sino ai giorni nostri. «Il Bosco - spiega il professor Amato - è stato inserito nel novero delle riserve naturali della regione, venne decretato ma la creazione della riserva venne osteggiata e, infine, impedita dal ricorso al Tar da parte di un gruppo di cacciatori, per lo più palermitani, che del bosco aveva da tempo

fatto quasi una personale riserva di caccia. Oggi il bosco e l'adiacente valle del Salso Cimarosa sono stati dichiarati Sito di importanza comunitaria.

«È giunto il momento - conclude Giuseppe Amato - che sia il Comune che la Provincia regionale facciano voti presso l'assessore regionale Interlandi e il presidente della Regione, Cuffaro, affinché venga, una volta per tutte, istituita la Riserva naturale orientata del bosco di Sperlinga, della Valle del Cimarosa e del Monte Zimmara, creando i presupposti per un comprensorio dalle caratteristiche ambientali notevoli. Legambiente non potrà che appoggiare e rafforzare ogni scelta, che vada verso un futuro sostenibile e compatibile con l'ambiente naturale».

## Processo Privitelli rinviato al prossimo 30 gennaio

Rinviato al 30 gennaio il processo d'appello per Salvatore Privitelli, 37 anni, il fratello Giuseppe di 30, e Vincenzo Militello, 54 anni di Regalbuto, che in primo grado erano stati condannati per associazione a delinquere di stampo mafioso. Ieri al processo dinanzi alla Corte d'appello di Caltanissetta, gli avvocati Giovanni Palermo, Angelo Di Dio e Giuseppe Di Dio, difensori dei fratelli Privitelli, hanno chiesto il rinvio perché hanno aderito all'astensione proclamata dall'Ordine degli avvocati. L'avvocato Vito Felici, che con il collega Michele Vizzini difende Militello, ha invece rinunciato all'astensione ed aveva chiesto ai giudici di secondo grado lo stralcio della posizione del suo cliente e la trattazione del procedimento nell'udienza di ieri.

La Corte, dopo essersi ritirata in camera di consiglio ha rigettato la richiesta e di stralcio è disposto il rinvio al 30 gennaio per tutti gli indagati. Le differenti posizioni dei legali determinano che, mentre per Salvatore e Giuseppe Privitelli i termini di decorrenza della custodia cautelare vengono sospesi, per Vincenzo Militello continueranno a decorrere. La sentenza di primo grado, che aveva condannato Salvatore Privitelli, a 9 anni di reclusione, il fratello Giuseppe a 5 anni e due mesi e Vincenzo Militello a sei anni e mezzo, era stata impugnata dal collegio di difesa che ha ritenuto le condanne ingiuste ed eccessive e dal pm Condorelli invece ha chiesto condanne più pesanti per Salvatore Privitelli e per Militello.

### in breve

#### PERGUSA

##### Consiglio generale Cisl

Questa mattina, alle 10, presso la sala riunioni dell'hotel Riviera di Pergusa, è prevista la riunione del Consiglio generale della Cisl. Relazione introduttiva del segretario generale Giuseppe Aleo, il quale affronterà i problemi sindacali più importanti a cominciare dalla finanziaria nazionale con le sue luci e le sue ombre; la situazione del territorio ennese con particolare riguardo per il parco tematico di Regalbuto visto che la realizzazione dello stesso provocherà un incremento notevole di lavoratori del settore edile; le diverse vertenze in tutto il territorio provinciale. Si discuterà anche dei programmi di attività interna futuri. La relazione conclusiva sarà affidata al segretario regionale della Cisl Paolo Mezzio.

#### CATENANUOVA

##### Funerali del cardinale Pappalardo

Decine di fedeli catenanuovesi hanno partecipato ai funerali del cardinale Pappalardo che, lo scorso 23 settembre, in occasione della festa di San Padre Pio, aveva celebrato una speciale liturgia nella chiesa Madre S. Giuseppe di Catenuova, invitato dal Comitato di preghiera presieduto da Nunzia Spitaleri. Nel porgere il benvenuto al cardinale Pappalardo, il vice sindaco Aldo Biondi si era soffermato sulla sua coraggiosa azione contro la mafia e le sue dure omelie contro la criminalità.

# Presi i «predoni delle villette»

### Calascibetta. In manette gang composta da 5 extracomunitari, tutti slavi. Fra loro anche una donna incinta

CALASCIBETTA. La caccia ai malfattori che hanno messo a segno nei mesi scorsi diversi furti soprattutto nelle villette di Calascibetta si è conclusa con l'arresto di cinque extracomunitari, tutti slavi: tre uomini e due donne che sono stati rinchiusi nel carcere di Termini Imerese e al Malaspina di Palermo.

Tra loro anche una donna incinta che è stata affidata ad una comunità di recupero. Quasi tutti gli arrestati avevano avuto il decreto di espulsione. Gli inquirenti non avrebbero mai pensato di trovarsi di fronte ad alcuni uomini di una delle gang di slavi più agguerrite - a detta degli stessi investigatori - che spadroneggiava in tutta la Sicilia, grazie ad una rete ben ramificata.

Tra gli uomini in manette, infatti, ci sarebbe anche uno degli slavi che, nel settembre del 2005, partecipò alla rapina in una elegante villa di Taormina, culminata con l'uccisione, a colpi d'arma da fuoco, del proprietario, l'imprenditore Muscolino.

L'operazione di intelligence, portata avanti dai carabinieri del nucleo radiomobile di Enna e dai colleghi di Misilmeri, ha avuto il suo culmine, martedì scorso, nei pressi di Villafrati, con contorni da Far West: quattro

uomini della banda, seguiti dai carabinieri, si trovavano in territorio palermitano per affari.

Alla vista degli uomini dell'Arma, i quattro hanno reagito con forza; con la loro Mercedes hanno speronato l'auto dei carabinieri e successivamente ne è scaturito un conflitto a fuoco, che ha richiesto anche l'intervento di un elicottero dell'Arma.

Tutto il lavoro di intelligence, curato nei minimi particolari, ha visto gli uomini dell'Arma avere la meglio sui malfattori.

Parte della refurtiva rubata a Calascibetta è stata già recuperata e riconosciuta dai proprietari. Gli investigatori erano da tempo sulle tracce dei ladri e ne controllavano tutti i movimenti.

Il cerchio, però, si è chiuso sabato scorso, a Calascibetta, dopo che gli slavi avevano compiuto l'ennesimo furto, questa volta nella piccola frazione di Villapriolo.

I carabinieri di Calascibetta, a seguito di una perlustrazione di routine, avevano intercettato una Golf Volkswagen GT. Il conducente, alla vista degli uomini dell'Arma, aveva fatto inversione imboccando una strada senza uscita. Così, vedendosi circondati, gli extracomunitari avevano ab-



bandonato la Golf Volkswagen fuggendo per i campi e lasciando sia la refurtiva che alcune tracce risultate utili agli inquirenti. Ma per attraversare i confini della provincia avevano successivamente rubato l'auto di uno xibetano. La delicata operazione di martedì scorso sembra aver sgominato la gang. Il compito dei carabinieri, di consegnare alla giustizia la banda slava, è stato svolto con grande impegno. La speranza è quella che l'incubo furti, che per oltre un mese ha tenuto in ansia alcune famiglie di Calascibetta e paesi limitrofi, sia giunto all'epilogo.

#### Incubo finito

Una veduta di Calascibetta. Sembra essere finito, per il centro ennese, l'incubo dei furti in villette. I carabinieri hanno infatti arrestato 5 slavi ritenuti responsabili dei furti

#### NICOSIA

## «Associazione» e truffa salta ancora l'udienza

"Salta" per la terza volta l'udienza preliminare nei confronti di un centinaio di persone accusate di associazione per delinquere finalizzata alla truffa. Ieri dinanzi al gup del tribunale di Nicosia Alessandro Dagnino avrebbe dovuto tenersi l'udienza di rinvio a giudizio nei confronti degli indagati per la maxitruffa da circa un milione di euro ai danni della banca Antoneveta. A determinare l'ulteriore rinvio è stata l'astensione dalle udienze degli avvocati che aderiscono alla protesta nazionale indetta dalla categoria. Tra gli indagati anche tre ex dipendenti della banca in servizio presso l'agenzia di Nicosia, il direttore, il cassiere e un impiegato ai quali è anche contestata l'ipotesi di falso interno bancario, due uomini di Leonforte accusati di essere i "procacciatori" di clienti che chiedevano crediti al consumo ai quali fornivano false documentazioni che ne attestavano la capacità a pagare le rate, e 96 titolari di pratiche di mutui mai restituiti alla banca. La truffa venne scoperta dalle Fiamme gialle e, secondo le accuse gli impiegati della banca ed i procacciatori avrebbero trattenuto e spartito una parte delle somme concesse ai clienti fittizi.

### AIDONE. Diventano azzurri il consigliere Scropo e l'assessore Cammarata

## Forza Italia, due «new entry»

AIDONE. Con una nota inviata al presidente del consiglio comunale Pino Di Franco, il consigliere Filippo Scropo ha ufficializzato la sua adesione a Forza Italia. Scropo è stato eletto, con 123 voti, nella lista civica dell'attuale amministrazione del sindaco Filippo Curia. All'interno del civico consesso, riveste la carica di presidente della commissione per l'agricoltura e quella dei lavori pubblici.

Subito dopo la sua ufficializzazione, ha dichiarato che "tale partito politico, con decorrenza immediata, sarà rappresentato dal sottoscritto in aula consiliare".

Una notizia che sembra scontata visto che, in diverse occasioni, lo stesso consigliere non ha mai nascosto la sua vicinanza al partito di Berlusconi, presentandosi in consiglio come porta-



FILIPPO SCROPPO



GIANC. CAMMARATA

voce del partito, palesando peraltro la sua vicinanza all'assessore regionale Edoardo Leanza (Fi).

"Dopo aver affrontato - dichiara Scropo - le elezioni amministrative del 2005, che ci ha visti trionfatori e premiati dall'elettorato aidone-

nese come coalizione, abbiamo ritenuto opportuno come gruppo e direttivo organizzato, legittimare le appartenenze ed utilizzare a pieno titolo i canali istituzionali di riferimento".

E, assieme al consigliere Scropo, a Forza Italia, aderisce anche Giancarlo Cammarata, assessore, nella giunta Curia, con delega all'agricoltura e commercio. "Colgo l'occasione - ha scritto Scropo al presidente del consiglio Di Franco - per informare Lei e tutto il consiglio comunale dell'adesione al partito dell'assessore Cammarata, di cui è noto sono a suo totale sostegno". Il forzista Scropo conferma la fiducia ed il sostegno al sindaco Filippo Curia e chiede di essere informato e coinvolto in tutte le attività nella sua competenza di consigliere comunale appartenente al gruppo di Forza Italia.

#### NEL 2007

## Corso per patente europea computer riservato a settanta giovani di Assoro

ASSORO. Al via nel 2007 per 70 giovani assorini un corso di formazione gratuito per il conseguimento della Patente europea per il computer Ecdl. Il progetto, predisposto dall'Ufficio di Solidarietà sociale del Comune di Assoro, si pone nell'ambito degli interventi relativi al piano di zona, legge 328/2000, nell'area "dipendenze, disagio giovanile, politiche carcerarie e sociali, immigrazione".

«L'ideazione del progetto nasce dall'attenzione per il disagio giovanile nella nostra comunità - spiega l'assessore Salvatore Bannò - il quale è determinato in parte dalle scarse possibilità di inserimento lavorativo, dalla non qualificazione professionale di alcuni giovani con un livello di istruzione minimo o di un'esperienza di abbandono scolastico».

Il corso, della durata di 100 ore, è destinato a 70 utenti appartenenti a nuclei familiari con disagi economici, disoccupati, con età compresa tra i 16 e i 35 anni, in possesso di diploma di scuola media inferiore.

Le finalità del progetto sono la necessità di attenzione al disagio giovanile proponendo gli strumenti idonei che favoriscano l'inserimento socio-lavorativo di giovani già formati ma disoccupati, e la necessità di prevenire il disagio giovanile attraverso l'estensione dell'intervento agli alunni in possesso del solo diploma di scuola media inferiore. La realizzazione del corso avrà un costo complessivo di 13.000 euro, cifra che comprende l'affitto dell'aula informatica, l'acquisto delle skills card, i libri di testo, la spesa commissione d'esami.

# Santa Lucia rivede... la luce «Bambinelli» restituiti

### Gagliano. Restaurata l'antica statuetta dell'Istituto comprensivo



GAGLIANO CASTELFERRATO. Missione compiuta per l'istituto comprensivo, che è riuscito a raggiungere l'obiettivo del restauro dell'antica statuetta di Santa Lucia, ridotta in pessime condizioni dal tempo e dall'incuria. L'iniziativa ha avuto origine un anno fa, in seguito alla pubblicazione della guida realizzata dai ragazzi delle allora terze classi A e B, dal titolo «Gagliano Castelferrato in guida». Con il ricavo delle offerte (1.780 euro, 500 venute dall'acquisto di 100 guide da parte del Comune) è stata possibile la ristrutturazione della piccola statua, presentata al pubblico mercoledì nella chiesa di Santa Lucia, in occasione dei festeggiamenti in onore della Santa. Alla presentazione erano presenti il preside dell'istituto comprensivo, prof. Angelo Vitale, gli insegnanti e gli alunni che hanno partecipato al proget-

to, e il sindaco, Salvatore Prinzi. «Le piccole dimensioni della statua hanno reso possibile il suo restauro con il solo denaro ricavato dalle offerte delle guide realizzate dai ragazzi. L'iniziativa, però, ha assunto anche un valore simbolico, atto a sensibilizzare giovani e adulti al rispetto e alla cura dei beni culturali», ha detto la professoressa Pina Puleo, docente di Arte e immagine, che poi ha aggiunto: «Per coloro i quali volessero continuare a contribuire, le guide sono ancora disponibili nella presidenza dell'istituto "Enrico Mattei". Dopo il restauro della statuetta di Santa Lucia potremmo, infatti, raggiungere qualche altro significativo obiettivo e, nello stesso tempo, abituare i ragazzi a guardare la realtà con occhio critico, diventando promotori del rispetto culturale e artistico».

### Nicosia. Madonna e Gesù tornano alla Matrice e nella chiesa di S. Anna



LA REFURTIVA RECUPERATA DAI CARABINIERI

Nicosia. Sono stati consegnati ieri mattina i "Bambinelli" trafugati un anno fa e recuperati in una brillante operazione dai Cc del Nucleo tutela patrimonio artistico. La "Madonna Bambina" rubata dalla chiesa di Sant'Anna a Sperlinga e il "Gesù Bambino" sottratto nella cattedrale di Nicosia sono stati restituiti a padre Li Calzi, parroco di Sperlinga e a padre Paternò parroco della cattedrale di San Nicola. Gli ufficiali del nucleo specializzato dell'Arma hanno sottolineato come il lavoro svolto dai colleghi della compagnia di Nicosia e dai comandanti delle stazioni, sia stato determinante per il recupero delle opere trafugate da un "collezionista trafficante" di Paternò trovato in possesso di un centinaio di pezzi. Non è escluso che per la "Madonna Bambina" di Sperlinga all'uomo, oltre che la ricettazione, venga contestato anche il furto, dato che lo avrebbe rubato dalla chiesa. La descrizione di una persona "sospetta" fatta da alcuni testimoni corrisponderebbe al commerciante.